

1 **1. RIFUNZIONALIZZAZIONE DEL SAINT-BÉNIN**

2 La rifunionalizzazione del Saint-Bénin avviene dopo un'analisi storico morfologica dell'intero
 3 complesso. Rispetto e coraggio sono stati i due principi con i quali si è proceduto al recupero
 4 dell'ex priorato. Rispetto nei confronti dell'edificato, della sua storia e delle sue fasi costruttive
 5 attraverso minimi interventi murari, ma anche con l'eliminazione di corpi incongrui. Coraggio con
 6 l'uso di materiali sostenibili che dialogano con le preesistenze e si distinguono nettamente dal
 7 punto di vista linguistico formale, connotando una netta contrapposizione tra preesistenza e
 8 addizione. Al piano terra e al piano primo sono stati collocati gli spazi riservati alla scuola primaria.
 9 L'ingresso alla scuola primaria avviene quindi attraverso il corpo in addizione ed è visivamente
 10 collegato al desk/portineria con i relativi servizi. Proseguendo lungo il passaggio si sviluppano sulla
 11 destra vari ambienti scolastici in successione con le aule raggruppate per cicli: prima, seconda e
 12 terza. A seguire si trovano spazi flessibili e più fluidi adibiti ad aula riposo ed un'aula multimediale
 13 e, nel punto in cui la manica Nord-Sud incontra la manica Est-Ovest, i servizi igienici per gli alunni,
 14 un deposito, un locale tecnico ed un ascensore ad uso esclusivo della scuola primaria che collega
 15 il piano terra con il piano primo. Nella manica Est-Ovest vi è invece il salone di ampie dimensioni
 16 ad uso flessibile, che può ospitare diverse funzioni come: spettacoli, mostre o incontri con i
 17 genitori. Nella parte più vicina al Convitto Chabod vi è l'area dedicata agli insegnanti ed i relativi
 18 servizi igienici. Al piano primo invece troviamo le altre aule divise per cicli, il laboratorio di arte e
 19 creatività suddivisibile in due spazi più piccoli, un deposito per il materiale, i servizi igienici per gli
 20 alunni e, separati, i servizi igienici per gli insegnanti. Nella manica Est-Ovest è stata collocata una
 21 biblioteca informale che funge anche da spazio per lo studio individuale, e un aula per lo studio
 22 della musica; mentre nella parte in cui l'ex priorato incontra il Convitto vi è la zona amministrativa e
 23 di segreteria. Nel piano sottotetto vi è invece la parte dell'ex priorato dedicata alla scuola
 24 secondaria di primo e secondo grado del Convitto con l'inserimento di spazi flessibili e informali
 25 con dei laboratori di arte e creatività, una sala centrale polivalente che accolga anche gruppi più
 26 numerosi, due aule di musica per le prove e lo studio strumentale appositamente insonorizzate, un
 27 ambiente modulabile per lo studio individuale o in piccoli gruppi, un deposito per il materiale ed i
 28 servizi igienici per gli alunni e per gli addetti. L'accesso al piano sottotetto avviene attraverso il
 29 collegamento verticale esistente in prossimità di via Festaz ad uso esclusivo, e dal collegamento
 30 sopraelevato dal Convitto Chabod. Al piano interrato sono stati collocati gli spazi tecnologici e di
 31 deposito oltre che a delle cisterne per l'accumulo dell'acqua piovana.

32 **2. COLLEGAMENTO DEGLI SPAZI AL PT DELLA MANICA NORD-SUD DEL SAINT-BÉNIN**

33 Per risolvere il tema del collegamento degli spazi del piano terra si è optato per l'inserimento di un
 34 avancorpo che funge da spazio di smistamento e filtro tra l'ex priorato ed il cortile. Dal punto di
 35 vista linguistico e formale l'intervento di addizione vuole essere rispettoso delle preesistenze con
 36 minimi interventi nei punti di contatto tra vecchio e nuovo ma anche riconoscibile, con una
 37 demarcata contrapposizione tra preesistenza e aggiunta. L'uso di un rivestimento in titanio

1 permette il dialogo con le tonalità dell'intorno e delle coperture del Convitto e, come un guscio,
2 protegge l'interno ligneo della nuova struttura e delle sue finiture interne. Da tale corpo si
3 sviluppano dei corpi in aggetto, proiettati verso il cortile, in contrapposizione con l'orizzontalità, che
4 rispecchiano le fasi temporali di sviluppo dell'intero complesso, degli spazi ludici con la funzione di
5 passaggio verso l'esterno che nascondono piccole aree giocose, atte a dare identità propria
6 all'addizione. La luce penetra grazie alle vetrate, ad Est, e ad un taglio di luce in copertura.

7 **3. COLLEGAMENTO DEL SAINT-BÉNIN CON IL CONVITTO CHABOD**

8 Il collegamento del Saint-Bénin con il Convitto Chabod avverrà tramite un nuovo corpo di fabbrica
9 sopraelevato nello stesso stile linguistico dell'avancorpo del piano terra, anch'esso avrà una
10 struttura lignea prefabbricata e sarà rivestito in titanio, con una soluzione vetrata nella giunzione
11 tra preesistenza e addizione che demarca la contrapposizione e la lettura dell'intervento. La
12 giunzione dei due fabbricati avviene tra piano primo del Saint-Bénin e il piano primo del Convitto e
13 tra il piano sottotetto del Saint-Bénin e il secondo piano del Convitto, rispettivamente tra il corridoio
14 della zona amministrazione/segreteria e nell'ambiente modulabile per lo studio individuale o in
15 piccoli gruppi.

16 **4. AREA ESTERNA**

17 L'area del cortile è stata riservata principalmente al settore della scuola primaria, ma con la
18 possibilità di utilizzo anche da parte della scuola secondaria di primo e secondo grado anche
19 grazie alla collocazione del campo da calcetto appositamente recintato. Il suo spostamento
20 rispetto all'impianto esistente permette di ricavare un'area verde che non ostruisce i flussi delle vie
21 di esodo dei fabbricati adiacenti, migliorandone anche la funzionalità. All'interno della corte è stata
22 ideata una pavimentazione minerale permeabile così da consentire il passaggio e la fruizione di
23 mezzi di soccorso su ruota, uno spazio per il gioco accessibile in ogni stagione ed un sistema di
24 raccolta dell'acqua piovana che confluisce al piano seminterrato dell'ex priorato dove sono state
25 collocate delle cisterne di accumulo dell'acqua. Nello stesso piano si trovano anche gli spazi
26 tecnologici ad uso del Liceo Bérard, dopo la demolizione del basso fabbricato della centrale
27 termica. Sono inoltre presenti delle schermature metalliche microforate per il mascheramento delle
28 scale antincendio. Esternamente si prevede di riattivare l'accesso da via Festaz con la
29 separazione dei flussi della scuola primaria da quelli del sottotetto.

30 **5. ACCESSO AL CENTRO ESPOSITIVO DEL SAINT-BÉNIN**

31 Il tema dell'accesso al Centro Espositivo è risolto con il mantenimento dell'ingresso in posizione
32 decentrata in modo tale da garantire una netta separazione dei flussi tra visitatori del Centro
33 Espositivo e utenze del Convitto. L'accesso all'esposizione avviene senza soluzione di continuità
34 all'interno del fabbricato, eliminando l'elemento incongruo prefabbricato posto davanti alla facciata
35 della ex chiesa, liberando il portale e permettendo una limpida lettura del prospetto. I tre flussi di
36 accesso, al Centro Espositivo, alla scuola primaria e agli spazi del sottotetto, vengono quindi divisi
37 in maniera netta dai progettisti per un'immediata chiarezza distributiva e spaziale.